

Risoluzione sull'Informativa della Giunta regionale relativa al documento preliminare alla proposta di legge "Modifiche L.R. 40 del 24 febbraio 2005 (Disciplina del servizio sanitario regionale) in materia di disciplina del sistema dell'emergenza urgenza territoriale", ai sensi dell'art. 48 dello Statuto.

IL CONSIGLIO REGIONALE

UDITA l'Informativa della Giunta regionale relativa al documento preliminare alla proposta di legge "Modifiche L.R. 40 del 24 febbraio 2005 (Disciplina del servizio sanitario regionale) in materia di disciplina del sistema dell'emergenza urgenza territoriale", ai sensi dell'art. 48 dello Statuto;

PRESO ATTO del dibattito svoltosi in seno all'Assemblea consiliare sui contenuti dell'Informativa;

CONDIVISA l'urgenza e la necessità di una nuova disciplina legislativa che abbia come scopo quello di un complessivo riordino e riorganizzazione del sistema di emergenza-urgenza territoriale -peraltro già particolarmente efficace ed efficiente grazie all'insostituibile apporto delle Associazioni di volontariato e della Croce rossa italiana- al fine di ricondurre la disciplina toscana del trasporto sanitario in un ambito compatibile con la normativa comunitaria;

RITIENE indispensabile che la proposta di legge di prossima presentazione non vada in ogni caso ad incidere negativamente sulla identità del volontariato toscano, in particolare sulle sue fondamentali caratteristiche di autonomia e libertà, da sostenere viceversa quale requisito indispensabile e caratterizzante;

RITIENE ALTRESI' necessario che venga sottolineata espressamente la natura di soggetti privati a tutti gli effetti della Associazioni di volontariato, per cui, anche a seguito della modifica legislativa, non acquistino comunque alcuna natura o veste di Enti pubblici;

INVITA LA GIUNTA REGIONALE

a verificare con la massima attenzione che la proposta legislativa produca un rafforzamento del sistema del volontariato toscano e non generi inutili condizionamenti e appesantimenti burocratici;

a definire con esattezza l'eventuale ricorso al cosiddetto "sistema budgetario", in modo da evitare il rischio di accomunare le Associazioni di volontariato alle imprese private che svolgono attività in convenzione con le Aziende sanitarie, previo peraltro accreditamento;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a coinvolgere tempestivamente e adeguatamente nel previsto percorso legislativo tutti gli organismi federativi delle Misericordie, delle Pubbliche assistenze e dei Comitati locali della Croce rossa italiana, nonché tutte le realtà rappresentative dell'associazionismo socio-sanitario operanti nel settore del trasporto sanitario che ne facciano richiesta.